



RAPPORTO MISSIONE AOREP, AFRICA MEDIO ORIENTE: BURKINA FASO E NIGER FEBBRAIO /MARZO 2018

Partecipanti:

Samya Fennich Andreoletti, Abdoulrahmane Elhaji Afizou e Fiorenzo Andreoletti dal Niger

Il 17.02.2018 sono arrivata a Ouagadougou in tarda serata. Ad aspettarmi come sempre c'era Abdoullrahamane, rappresentante di AOREP sezione Niger. L'indomani mattina abbiamo fatto gli acquisti per i ragazzi di KOGLI_BA e per il nostro soggiorno a Gourcy e abbiamo preso la strada per Gourcy.

Il soggiorno in Burkina Faso è programmato dal 18 al 27 febbraio.

Ouagadougou è diventata confusionaria da quando sono iniziati i lavori nel raccordo stradale, infatti, abbiamo impiegato più tempo per lasciare la città che nel tragitto per arrivare a Gourcy.

A Gourcy c'erano quasi tutti i membri del comitato AOREP sezione Burkina Faso con i quali abbiamo pranzato e subito ci siamo recati al Centro KOGLI_BA per salutare i ragazzi. Sono cresciuti tutti. Anche il piccolo Alidou è diventato alto. C'è un ragazzo nuovo che segue la formazione in falegnameria.

Ci siamo messi sotto il nuovo hangar, all'ombra. Quest'ultimo è costruito bene; è stato David, l'apprendista in falegnameria, con l'aiuto di Dicko saldatore a pianificarlo.



Con i membri di AOREP sezione Burkina Faso, mi sono messa subito a pianificare il programma della missione. Ci sono quattordici villaggi da visitare, diversi progetti da monitorare e altri nuovi da sviluppare.

La missione in Burkina Faso è stata realizzata come segue:

Tutti i pomeriggi dopo il rientro dai villaggi, si lavora nel Centro KOGLI_BA. Con noi a Gourcy ha soggiornato dal 20.02 al 23.02 il dottor Malick Traoré, responsabile di AOREP sezione Mali, con il quale sono state compiute delle visite ai villaggi e si è lavorato

insieme sui progetti in Mali. Inizierò questo rapporto con gli incontri nei villaggi per poi riferire delle attività nel centro KOGLI_BA.

I villaggi

Il 19.02: Pallé e Kolkom

Accompagnati da Oumarou, Simon e Michel.

La mattina presto, eravamo a Pallé. L'accoglienza è calorosa come sempre. I saluti dei bambini sono pieni di gioia e bontà.

La scuola di Pallé ha superato i 500 allievi. Qui dobbiamo monitorare il nuovo progetto "Sostegno ai bambini bisognosi delle zone rurali: accrescere l'imprenditorialità e responsabilizzare i bambini, **Progetto allevamento polli**". Pallé è il quinto villaggio a beneficiare di questo progetto che è stato finanziato da **Herrod Foundation nell'agosto 2017**.

Il progetto ha dimostrato anche qui le sue ricadute positive sui bambini e sui genitori.

I bambini riescono ad avere i fondi per acquistare del materiale scolastico, vestiti e altro mentre i genitori sono sollevati dalle incombenze di provvedere a tutto ciò. Inoltre si è creato un senso di amore per gli animali e di solidarietà tra i piccoli.

Abbiamo controllato il raccolto di quest'anno. Normalmente Pallé è il villaggio che ottiene il miglior raccolto ma tutto il Nord del Burkina Faso ha sofferto quest'anno della scarsità delle piogge.

Nel caso dei raccolti dei campi in tutte le scuole dei villaggi dove è stata sviluppata l'iniziativa "Campi e orti scolari", bisogna precisare che il Governo fornisce degli aiuti in cereali e derrate alimentari per completare



l'alimentazione degli allievi nella mensa scolastica.

Infine ci siamo recati a visitare l'orto che è stato spostato su un terreno più grande e fertile anche se è lontano dalla scuola. Lì ci siamo trovati davanti ad un miracolo della volontà delle donne per il bene della comunità e della terra. L'orto è molto grande e piantato con diversi tipi di verdure e insalate destinati al consumo e alla vendita.



Per la preparazione del cibo nella mensa scolastica ci sono cinque donne che si attivano dietro enormi pentoloni.



Incoraggiati da questo successo salutiamo la gente di Pallé e prendiamo la strada per Kolkom accompagnati da Boudda, direttore di Pallé e membro del comitato AOREP sezione Burkina Faso dall'anno scorso.

A Kolkom oltre a campi e orti scolari, pannello solare e lo scavo del pozzo, quest'anno AOREP ha contribuito alla ristrutturazione della scuola in collaborazione con il comune di Boussou, che copre diversi villaggi tra cui Pallé e Kolkom.



La scuola rischiava di crollare sui bambini. I lavori di ristrutturazione sono bene fatti: le classi, gli uffici e la facciata sono in ordine.

Dietro la guida della giovane e determinata direttrice abbiamo continuato il nostro giro; prima a valutare il raccolto dell'anno poi in direzione dell'orto che anche qui è stato trasferito verso un terreno più fertile. Lo spostamento dell'orto è stato fatto su consiglio del direttore della scuola di Pallé.

I risultati sono evidenti; l'orto è più grande e c'è più varietà di verdure, che crescono bene grazie anche al nostro suggerimento per proteggere tutte le superfici con barriere di séko (si tratta di lunghe foglie di paglia che vengono trecciate per essere usati in diversi modi). E anche qui l'orto è diventato fertile.



Prima di lasciare Kolkom ci donano dei polli per i ragazzi di KOGLI_BA; lo stesso ha fatto Pallé e da parte nostra abbiamo acquistato dei pomodori degli orti per il centro e il comitato.

Il 20.02: Bassi, Boussia, Bokin, Tilba e Saye
Accompagnati da Monique, Michel e Oumarou.



La scuola di Bassi ha un nuovo direttore.
Il nuovo direttore pare abbia tanta iniziativa e
cooperazione con la gente del posto. Il suo
approccio con gli allievi è esemplare.



Dopo avere visitato il raccolto del campo e la
donazione in derrate alimentari dello Stato siamo
andati a salutare le mamme impegnate nella
mensa scolastica, seguiti da tanti allievi.
Poi visita all'orto, dove i lavori sono appena
iniziati.



La gestione del progetto polli a favore dei bambini, avviato nel 2016, è ottima. I risultati
sulle condizioni di vita degli allievi sono evidenti.
La scuola di Bassi è così ordinata e pulita che ci sembra incredibile. Ne siamo orgogliosi.

A Bassi il governo ha costruito delle nuove aule e delle latrine per la accogliere un nuovo liceo. Prima di lasciare Bassi il direttore ci informa che il suo predecessore è stato trasferito a Saye. Saye è il primo villaggio nel quale AOREP ha sviluppato “campi e orti scolari” nel 2007!



Poi ci siamo spostati a Boussia che fa parte del comune di Bassi. Lì abbiamo installato pannelli solari nel Natale del 2017 (donazione di due membri di AOREP).



Anche qui il direttore è nuovo ed è una nostra vecchia conoscenza: era vice direttore della scuola di Koulwéogo. A Boussia non c'è mai stato un problema di comunicazione tra direttori e popolazione.

Dopo aver salutato ci siamo recati subito verso l'orto perché il sole iniziava a colpire forte. Anche qui non sono ancora iniziati i lavori dell'orto. È un peccato visto che tutti possono beneficiare del raccolto delle verdure.

Siamo entrati con il direttore e i rappresentanti dei genitori degli allievi in una classe libera per discutere sull'andamento del progetto dei polli. Il progetto procede bene: è il terzo anno che gli allievi beneficiano dell'iniziativa assieme ai nuovi e ai parenti.



Allora ho chiesto come mai quando ad una ragazzina avevo domandato quante galline avesse, mi ha risposto nessuna. Il direttore mi ha informato che la ragazzina è appena arrivata nel villaggio con sua madre. A questo punto ho chiesto che le fossero consegnati una gallina e un gallo in modo che tutti gli allievi fossero uguali.



Ci incamminiamo verso Bokin, villaggio arido, isolato; ricorda Kolkom prima che AOREP iniziasse i progetti.

Bokin è il penultimo villaggio a beneficiare di “campi e orti scolari e pannello solare” sostenuto dalla Fondazione atDta. Anche qui le mamme sono attive nella preparazione del pranzo per i bambini.



Dopo aver salutato gli allievi, il direttore ci ha fatto vedere il raccolto del campo con il contributo del Governo.



Infine ci hanno informato che l'orto è stato spostato verso il pozzo che si trova a quattro km di distanza. Questo è un handicap per il villaggio e per la scuola. Per questo motivo AOREP ha ordinato uno studio di fattibilità per la fornitura d'acqua potabile e la realizzazione di condotte d'acqua per il villaggio e la scuola. Abbiamo spiegato ai nostri interlocutori che, una volta i fondi saranno disponibili, i lavori potranno iniziare.



Dopodiché prendiamo la strada verso Tilba che è il quattordicesimo villaggio a usufruire dell'iniziativa "campi e orti scolari", cofinanziato dal Comune di Bioggio a fine 2016.

Che bella organizzazione! Tutta la popolazione è mobilitata per il bene generale. Le donne in prima linea. A Tilba il progetto è iniziato con un pozzo lontano dal villaggio e grazie all'impegno della gente e del comune sono riusciti a convincere il Governo a realizzarne uno in mezzo al villaggio. Dopo cinque mesi l'acqua è diventata accessibile a tutti.

Dietro la guida del direttore e la sua vice andiamo a salutare gli allievi. Tutte le classi sono di un pulito esemplare, inclusa quella costruita in banco e paglia per accogliere nuovi iscritti.



Dopo il controllo del raccolto di cereali nel magazzino ci siamo avviati verso l'orto. Nell'orto ci sono diversi tipi di verdure ed è molto vicino al pozzo.



Prima di lasciare questa zona ci offrono come nella maggior parte dei villaggi dello *Zoom-Koom*, vale a dire acqua del benvenuto. Si tratta di farina di miglio, zucchero e acqua. Bevanda dissetante e buona.



Una volta arrivati alla Cité, abbiamo trovato ad aspettarci il Dr Malick Traoré, responsabile AOREP sezione Mali, già arrivato da Mopti. Dopo una breve pausa, prendiamo la strada per Saye accompagnati da tutti gli altri più Malick, Celestine e Sahidou.

Normalmente il progetto a Saye è terminato, tuttavia la popolazione del villaggio ci aveva chiesto l'anno scorso di sostenerla per lo sviluppo di diverse attività a favore dei bambini.



L'entrata della scuola è in disordine: tavoli e sedie rotte e amucchiate in mezzo al piazzale e rifiuti sparsi in giro. È contro questo tipo di situazioni che i membri di AOREP lottano e cercano di sensibilizzare la popolazione e gli insegnanti.

Ci troviamo con la vice direttrice e alcuni membri dei genitori degli allievi ai quali abbiamo chiesto spiegazioni su questo stato di degrado. Non abbiamo ricevuto nessuna risposta convincente.



Siamo andati a controllare il raccolto e il contributo del Governo. I sacchi sono stipati senza ordine né protezione contro i roditori. Dentro c'è una forte puzza.

Ho spiegato al presidente dell'associazione dei genitori degli allievi i danni per la salute dei bambini in questo stato di cose.

L'orto è seminato male, anche se si trova a due passi dal pozzo al quale manca l'igiene.

Abbiamo elencato tutte queste mancanze ai rappresentanti dei genitori degli allievi chiedendo loro per quale motivo ci hanno interpellato per sviluppare altri progetti. È vero che un direttore di una scuola ha un ruolo importante in una comunità rurale ma in questo caso la maggior parte dell'errore cade sulla popolazione.

E dire che lo stato ha appena costruito un nuovo stabile con diverse aule.



Era quasi notte quando siamo tornati a Gourcy. Alla Cité abbiamo trovato ad aspettarci il sindaco di Boussou, capoluogo della regione che copre diversi villaggi tra cui Pallé e Kolkom. Il sindaco e il suo vice sono venuti a ringraziarci per la collaborazione e consegnarci un documento ufficiale da parte della regione di ZONDOMA.



Durante la cena il direttore della scuola di Kounkané chiama Oumarou per informarlo che gli allievi della sua scuola hanno dei tornei con un altro villaggio e intende annullare le gare per il nostro arrivo programmato l'indomani.

Tutti noi abbiamo detto di no. I progetti realizzati sul posto hanno un esito molto positivo perciò non vale la pena privare i bambini delle loro gare e divertimento. Anzi, finiranno per odiarci. Oumarou ha informato il direttore invitandolo al consueto incontro comunitario che avrà luogo il 24.02.

21.02: Niésséga

Accompagnati da Oumarou, Malick, Celestine, Sahidou, Michel e Simon.

A Niésséga AOREP ha installato un pannello solare nella scuola con il contributo di due donazioni.

Anche qui troviamo un nuovo direttore ed ex collega di alcuni membri di AOREP sezione Burkina Faso.

Accompagnati dal direttore e dai genitori degli allievi ci siamo recati a vedere il raccolto del campo che quest'anno non ha prodotto a sufficienza.





Il Governo ha fornito derrate alimentari a tutte le scuole che intraprendono iniziative simili a “campi e orti scolari”. Dopo la riunione con i rappresentanti del villaggio e gli insegnanti ci siamo spostati verso il nuovo orto realizzato nel 2016 per ampliare la produzione. Il villaggio di Niésséga è diventato il fornitore di sementi di patate nella regione. La popolazione ci ha offerto un sacco di patate per i ragazzi di KOGLI_BA. Infine abbiamo acquistato sementi di patate per l'orto del Centro.



Il pomeriggio è stato dedicato alle visite di scambio con le autorità e i partner.

22.02: giornata di lavoro con il Dottor Malick Traoré responsabile AOREP sezione Mali.

Il primo punto che è stato trattato è stato la situazione d'insicurezza nel paese e soprattutto nella regione di Mopti.

I progetti:

Sikoulou

- ✓ Le donne continuano le loro attività con la piattaforma multifunzionale e intendono sviluppare il progetto grazie ai ricavi con l'acquisto di un nuovo mulino che metteranno lungo la strada che va da Bamako a N'Gbakoro per fornire il servizio di macinazione anche alla gente. Si tratta di un'iniziativa incoraggiante tranne che per il fattore della sicurezza.
- ✓ Il Comune della regione incoraggia la creazione di un comune a Sikoulou e intende rendere la case de santé un CSCOM "Centro di salute comunitario". Questo la renderebbe riconosciuta come ente statale e il personale sarebbe a carico del governo. Fino ad ora è AOREP che paga le infermiere mentre i medicinali sono acquistati con la vendita dei manghi raccolti nel villaggio.
- ✓ La popolazione chiede dei pannelli solari per illuminare tutto il villaggio. Bisogna fare uno studio di fattibilità.
- ✓ Il pozzo scavato ha migliorato la vita della popolazione e dei villaggi limitrofi. Le condizioni di igiene sono in ottimizzazione.

Mopti

- ✓ Le donne della saponeria di SAADA continuano la produzione. Grazie alla Fondazione atDta il loro centro è finalmente in costruzione, malgrado i ritardi burocratici.
- ✓ Il progetto attività generatrice di reddito a favore delle donne peulh di TAIKIRI: allevamento di ovini a favore inizialmente di 25 donne. Il progetto è stato cofinanziato dalla Cancelleria di Stato e da un membro di AOREP per l'anno 2018. La gestione sarà affidata alle donne stesse: la selezione e l'acquisto degli ovini, la consegna con il metodo di numerazione degli ovini con la selezione a sorte da parte delle donne beneficiarie.

Abbiamo concluso la seduta con nuove proposte per lo sviluppo di nuovi progetti.

23.02: Bingo, Fallou, Dana e Ganzourou.
Accompagnati da Oumarou, Celestine, Sahidou, Michel e Théophile.



Anche a Bingo il direttore è cambiato; il nuovo era nella scuola di Bassi anni fa. Guidati dal direttore, siamo andati a salutare gli adulti e poi gli allievi nelle aule. A diverse aule manca la pavimentazione mentre due sono state lastricate con il ricavato della vendita dei pomodori raccolti nell'orto. Ci sono inoltre tanti allievi nelle aule fatte di paglia. Ci hanno mostrato il raccolto dei cereali.



La scuola nel suo insieme ha bisogno di ordine, anche il pozzo. Nel momento in cui ci siamo seduti per discutere il direttore, a nome della popolazione, ci ha fatto un lungo elenco di proposte di progetti e di richieste.

Allora abbiamo colto l'occasione di far notare queste mancanze ai genitori e agli insegnanti spiegando nuovamente i gravi rischi per la salute di tutti (soprattutto per i bambini) e che bisogna iniziare prima a lavorare sull'igiene e sull'ordine.



Dopodiché siamo andati verso il dispensario Laafi Epsilon che si trova a pochi chilometri dalla scuola.

All'interno ci sono diverse persone in attesa di essere esaminate dall'infermiere capo.

L'interno della struttura è pulito e in ordine e la farmacia è ben fornita.

Inoltre, ci sono immagini e disegni per sensibilizzare la popolazione sull'igiene e per la lotta contro le malattie, soprattutto la malaria.

Dopo i complimenti dovuti abbiamo lasciato il personale sanitario e la popolazione per il villaggio di Fallou.





Anche a Fallou c'è un nuovo giovane direttore. Accompagnati dai genitori e dal direttore siamo andati a vedere il raccolto di cereali che è insufficiente a causa delle poche piogge. Il direttore ci ha informati che stanno aspettando il sostegno alimentare che arriverà da parte del Governo.

I lavori nell'orto non sono iniziati: il rappresentante dei genitori ci ha spiegato che intendono allargare la superficie dedicata all'orticoltura e che stanno preparando il secò (la paglia trecciata per recintare e proteggere le nuove piantine).

Fallou è un villaggio molto arido e con pochi punti di accesso all'acqua potabile. In tutto il villaggio esiste un solo pozzo.

Il Governo ha costruito un nuovo blocco di aule per accogliere gli allievi delle medie.



Ci aspetta la lunga strada per Dana. A metà percorso Oumarou chiama il direttore per inviare qualcuno al nostro incontro perché il tragitto cambia ogni stagione delle piogge.



Ci sono tanti allievi in aule di paglia e altri che studiano quasi all'aperto. La scuola è quasi in decadenza e le latrine sono in rovina.

La pompa del pozzo è stata aggiustata quest'anno da AOREP al fine di permettere alla scuola e al villaggio di avere l'acqua potabile. La scuola non ha potuto realizzare l'orto l'anno scorso a causa del guasto alla pompa.



L'orto che si trova dietro il pozzo è in fase di preparazione. Abbiamo visitato il raccolto del campo e la donazione in alimenti del Governo.



Dopo aver bevuto l'acqua del benvenuto, il direttore ci ha detto che la scuola conta su di noi per costruire delle aule e delle latrine. Inoltre tutta la popolazione aspetta che AOREP sviluppi il progetto polli a favore dei bambini.



Dopo aver salutato tutti, prendiamo la tortuosa e lunga strada di ritorno preceduti dalla moto vedetta di un membro dei genitori degli allievi.

Al ritorno, come spesso accade, portiamo tutti i doni dei villaggi che inviano ai ragazzi del centro KOGLI_BA e questa mattina abbiamo tanti polli.

Prima di arrivare a Gourcy abbiamo bucato una gomma. Dopo mezzogiorno il caldo diventa soffocante, intorno non ci sono alberi sotto i quali ripararsi e anche le galline iniziano a disperarsi.





Rientrati a Gourcy e alla Cité e dopo una breve pausa ci siamo recati alla scuola di Ganzourou che si trova vicino alla città.

La scuola di Ganzourou non ha un campo perché si trova in un'area semi urbana, tuttavia non ha nessun accesso all'acqua potabile né all'elettricità.

La pompa del pozzo della scuola era guasta e impediva i lavori nell'orto. Il Comune di Gourcy ha cambiato la pompa, perciò i lavori nell'orto potranno iniziare a breve.



In riunione all'ombra con i genitori degli allievi, gli insegnanti e il direttore ci siamo messi a discutere sulla possibilità di allargare la superficie dell'orto. Questo permetterà a più di 500 allievi della scuola di avere un'alimentazione ricca nella mensa scolastica.

Un membro ha proposto di abbattere gli alberi di acacia che AOREP aveva piantato nella scuola anni fa per allargare l'orto. Unanimemente siamo stati contrari. Lo spazio non manca, gli alberi proteggono l'ambiente e non devono diventare legna da ardere.

Abbiamo discusso inoltre sullo sviluppo di diverse attività per gli allievi. Il direttore ha chiesto dei pannelli solari per i due blocchi di aule.

La scuola di Ganzourou è sempre stata tra le migliori come successo scolastico degli allievi in tutta la zona del nord.

La giornata era lunga e ricca d'incontri di scambi. La sera eravamo tutti stanchi e ci aspettava una giornata impegnativa l'indomani. Durante la notte si è abbattuta una pioggia improvvisa, forte e fuori stagione che ha colto di sorpresa tutti. L'area è diventata fresca e la mattina continuava a piovere.

Il programma di questo giorno 24.02 è l'incontro con i rappresentanti di tutti i villaggi, i direttori, gli ispettori dell'educazione e alcuni membri dell'amministrazione.

Ha smesso di piovere verso metà mattinata e le prime persone erano già con noi. Infine gli unici rappresentanti che non potevano assistere sono quelli del villaggio di Koulwéogo a causa del crollo del ponte che collega il villaggio. Perciò anche noi non potremmo visitare Koulwéogo.

Mentre Oumarou apriva la seduta, Dicko, l'ex del centro e ora saldatore e formatore dei più piccoli, prepara i sacchi di concimi per i villaggi con l'aiuto dei ragazzi.



I dibattiti si sono concentrati sulle ricadute positive dei progetti realizzati nei diversi villaggi e i problemi che riscontrano alcuni villaggi a causa della mancanza dell'acqua come il caso di Bokin, in cui la situazione è critica.

Si sono presentati diversi villaggi per chiedere di sviluppare "campi e orti scolari"; la richiesta è stata fatta ai villaggi che ne hanno beneficiato.

Ci sono villaggi che aspettano di iniziare con il progetto "attività socio-economiche delle scuole rurali: progetto allevamento polli in ambito scolastico".

Sono state discusse le modalità per sviluppare la terza edizione di "Tribune Jeune", colonia di vacanza per i migliori allievi. Diversi direttori sono intervenuti con delle ottime proposte per selezionare gli allievi delle classi del terzo anno al posto dell'ultimo, in modo che la colonia diventi anche uno stimolo di buon rendimento negli studi. Altri

hanno proposto che vadano selezionati anche quelli che partecipano di più nell'orto e nel mantenimento dell'ordine e dell'igiene in seno alla scuola.

Infine abbiamo tenuto a ringraziare il capo infermiere presente con noi del dispensario di Bingo per l'eccellente lavoro che svolge con la popolazione dei diversi villaggi limitrofi.

Dopo il pranzo e una lunga pausa sono stati distribuiti tra i partecipanti i sacchi di concime e le spese di trasporto.



La sera abbiamo cenato alla Cité amichevolmente con la sindaca di Gourcy e una deputata. Abbiamo scambiato pareri e idee e sono state sviluppate delle proposte per sostenere le giovani ragazze in situazioni difficili, soprattutto in zone rurali.



Ci rechiamo al Centro KOGLI_BA i pomeriggi e le giornate libere al fine di stare con i ragazzi dopo la scuola e le diverse formazioni e realizzare alcune attività insieme a loro.

Ci sono diverse attività da realizzare: l'hangar e l'orto hanno bisogno di protezioni in séko. La protezione dell'hangar delle arnie è fatta di lamiera che è adatta alla stagione fresca ma non a quella calda, che rischia di far scappare le api.

A quanto pare, i beneficiari del progetto non hanno assimilato bene la lunga formazione. Abbiamo iniziato a coprire con stuoie di séko l'hangar e tutta la superficie dell'orto.



Dopo la distribuzione dei regali portati con noi, i ragazzi hanno avuto i fondi per acquistare capi di abbigliamento a loro scelta. L'idea è di responsabilizzare i ragazzi per la gestione dei soldi e delle scelte proprie.

Sono stati acquistati alimenti e altre necessità per il centro a Ouahigouya.

I ragazzi e il personale hanno avuto dei consigli da parte del dottor Malick Traoré per migliorare l'habitat dei piccioni (nel centro ce ne sono tanti).





Abbiamo avuto la visita dei ragazzi del quartiere che aveva vinto la coppa durante il torneo di calcio. Dopo i complimenti, Michel il responsabile del centro KOGLI_BA in combutta con i ragazzi ha proposto di giocare una partita amichevole tra i vincitori e loro.

La partita ha avuto luogo domenica 25 alle 7 del mattino.



La mattina presto di domenica lo scarso pubblico che eravamo noi e alcuni ragazzini dei quartieri vicini ci siamo messi a seguire la partita tra i nostri ragazzi e la squadra vincente che ha vinto ancora. Erano in tanti e forti!

Per consolazione abbiamo consegnato una mini coppa ai nostri ragazzi e un premio.





Dicko l'ex ragazzo del centro (è diventato saldatore e ora formatore di uno dei ragazzi più piccoli) ci informa che ha avuto il suo negozio dove avrà accesso all'elettricità e potrà tra breve aprire la sua attività. Siamo andati a visitare il suo locale che si trova nelle vicinanze del centro KOGLI_BA dove è custodito tutto il suo materiale di saldatore.



L'ultima sera prima della partenza per il Niger, abbiamo organizzato la consueta cena con i ragazzi del centro KOGLI_BA, i membri di AOREP sezione Burkina Faso e i ragazzi della Cité.



La mattina presto del 27, dopo aver salutato tutti, abbiamo preso la strada per il Niger. La strada verso Ouagadougou era piena di controlli di militari ma una volta in città si sentiva un clima di tensione. Infatti c'è il processo dei golpisti del 2015.

Dopo ore abbiamo finalmente lasciato Ouagadougou e per motivi di sicurezza abbiamo preso la strada di Kaya via Téra per entrare a Niamey al posto di Kantchari.



A Niamey riceviamo diverse chiamate dal Burkina Faso per informarci degli attentati successi a Ouagadougou; tutti volevano sapere se avevamo lasciato la città.

Mentre aspettavamo l'arrivo di Fiorenzo Andreoletti, il 28.02 mi sono dedicata con Abdoulrahamane alle pratiche amministrative.

Il primo marzo siamo stati ricevuti dal vice ministro della popolazione, promozione della donna e protezione dell'infanzia con il quale abbiamo discusso della situazione del centro di trasformazione di materie prime alimentari di Zinder e sulle soluzioni da prendere per renderlo più produttivo, visto che abbiamo una collaborazione con il dipartimento. La discussione si è focalizzata sul Foyer Mabrouka. Abbiamo lasciato l'ufficio del vice ministro con delle promesse.

Sono seguiti altri incontri ed infine abbiamo fatto gli acquisti necessari per il Foyer Mabrouka e per il nostro soggiorno a Tanout.

Il 02.03 abbiamo preso la lunga strada per Konni e poi Zinder.

A Zinder c'era ad aspettarci Abdoul Karim che ci informa del programma con i membri dell'amministrazione. Ci fermiamo a Zinder dal 3 al 5 marzo.

La mattina del 3 andiamo al centro di trasformazione di materie prime alimentari.

Ci sono tre donne, i quattro negozi sono affittati da commercianti; di ma Mariama, la responsabile, non c'è nessuna traccia.



Il quartiere è diventato molto popolato con diverse case nuove, negozi, catapecchie e tanti giovani allo sbando.



Subito dopo dobbiamo incontrarci con la direttrice regionale della popolazione, promozione della donna e protezione dell'infanzia. All'incontro c'erano oltre alla direttrice, altri funzionari del dipartimento. Ci hanno poi presentato la nuova responsabile del centro di trasformazione di materie prime alimentari. Da ricordare che abbiamo una convenzione di collaborazione con il dipartimento da oltre cinque anni. Abbiamo impiegato molto tempo per discutere dei diversi punti con i presenti che a quanto pare hanno ricevuto disposizioni dal ministero.

Riassumendo: la signora Mariama, l'attuale responsabile del centro, non prende le sue funzioni seriamente, non è mai presente nel centro, non lavora con le donne, non paga il guardiano e non ha mai pagato l'acqua e l'elettricità quest'anno. Abdoul Karim non riesce a incontrarla, dunque tocca al suo dipartimento risolvere la situazione con lei.

La nuova responsabile è formata per la gestione di attività generatrici di reddito in favore delle donne grazie alle sue formazioni nella fabbricazione di sapone, trasformazione di diversi cereali e alimenti.

Abbiamo passato due giorni a lavorare con la direzione della popolazione, promozione della donna e protezione dell'infanzia, per poi tornare al centro accompagnati dalla direttrice e dal resto del personale, dove abbiamo trovato tante donne del quartiere ad aspettarci. Tutte queste donne sono venute su richiesta del dipartimento della promozione della donna per lo sviluppo di attività generatrici di reddito.

L'idea è quella di creare nel centro diverse attività per gruppi di donne: sartoria, ricamo, trasformazione di materie prime alimentari, produzione di sapone e creme.

Tutte queste donne sono povere e hanno bisogno di avere un'attività per aiutare le proprie famiglie. Speriamo che le proposte fatte dal dipartimento siano vere e portino il loro frutto.



Infine siamo andati a incontrare e ringraziare il costruttore che sta ristrutturando il Foyer Mabrouka con professionalità, rispettando l'ambiente e per i termini concordati.

In quest'occasione abbiamo concordato con il costruttore la demolizione definitiva delle vecchie latrine e la ristrutturazione del vecchio pollaio che diventerà un deposito.

A Zinder abbiamo incontrato due dei ragazzi del Foyer che studiano all'università locale; Abdoulaye e Haouaou, mentre Moussa lo incontreremo a Tanout visto che è in trasferta di studio.

La sera del 05.03 ci siamo dedicati agli acquisti mancanti per il nostro soggiorno a Tanout.

La mattina del 06 abbiamo preso l'orribile strada per Tanout; per noi è diventata un calvario: per percorrere pochi chilometri bisogna impiegare tante ore.



Dopo qualche chilometro Abdoul Karim segnala ad Abdoulrahamane un percorso alternativo che attraversa alcuni villaggi dove non c'è asfalto degradato, ma sola sabbia e comunque meglio di questa strada.

Dopo circa quattro ore arriviamo finalmente a Tanout. Nel Foyer oltre al personale c'erano solo i bambini dell'asilo e Habiba la bambina più piccola che non frequenta ancora l'asilo.

A Tanout ci fermiamo dal 06 al 13 marzo.

All'arrivo di tutti i ragazzi dalle diverse scuole e formazioni scopriamo che alcune delle ragazze sono cresciute in poco tempo, sono diventate alte e quasi adulte. Dopo una breve pausa ci siamo messi a controllare i lavori di ristrutturazione degli edifici con Abdoul Karim, Nasser e Abbas.



Il costruttore ha fatto un eccellente lavoro: il Foyer ora ha un nuovo aspetto, pulito, in ordine e senza rischi di crolli. La nuova cucina è molto ampia e con diverse finestre. Mancano ancora altri lavori da finire che non toccano l'area abitabile del Foyer.

Nel pomeriggio tutti i ragazzi e le ragazze che sono andati a scuola sono subito tornati a causa dell'ennesimo sciopero degli insegnanti.

Cogliamo l'occasione per discutere sulla vita in generale e sapere come procedono gli studi o le formazioni. Da allora ogni giorno parte dei ragazzi e delle ragazze fanno ritorno a casa perché i loro insegnanti scioperano.

I giorni seguenti sono stati dedicati agli incontri, ai diversi lavori nel Foyer e alle sedute con i ragazzi.

Ci siamo recati alla nuova sede del comune per incontrare il sindaco e tutto il suo comitato.



Con il sindaco e la sua equipe abbiamo discusso sulla contribuzione del 10% che il comune aveva promesso nella ristrutturazione del Foyer Mabrouka, e che non ha mantenuto, e sulla mancanza di collaborazione o sostegno da parte del comune nei confronti dei bambini. La conclusione è che il comune promette di contribuire con il 5% perché non ha fondi e il sindaco con un gesto di generosità ha donato 2 tonnellate di sorgo con la promessa di sostenere maggiormente in futuro il Foyer.

Infine il sindaco ha promesso di farci visita e incontrare i bambini; il suo vice è uno di casa.

Abbiamo distribuito i regali e gli oggetti portati con noi.



Ci siamo recati alla prefettura per incontrare il prefetto che ci ha accolto calorosamente e con il quale abbiamo avuto uno scambio franco e costruttivo.



Il sindaco è arrivato accompagnato dalla sua guardia del corpo e dal capo e unico pompieri di Tanout. Quest'ultimo ha fatto un'accurata supervisione a tutte le strutture e ci ha consigliato di acquistare degli estintori. Siamo in accordo con la proposta ma ci vorrà una formazione al personale e ai ragazzi grandi.



Abbiamo acquistato lo stock di alimenti ottenuto con la raccolta fondi realizzata durante Natale scorso e ritirato le due tonnellate di sorgo donate dal comune di Tanout.



I ragazzi hanno creato un orto vicino ai loro dormitori, dove hanno seminato pomodori, insalate, cavoli e anche la menta. Una bella iniziativa; tuttavia visto che Hassan studia agronomia, bisogna sfruttare la vastità del terreno a disposizione e seminare di più.

Hassan ha promesso di lavorare con i suoi colleghi del corso ogni sera dopo le lezioni, ma bisogna procurare loro gli attrezzi necessari per lavorare la terra. Gli attrezzi sono stati acquistati e Hassan ha mantenuto la parola. È venuto la sera stessa con due colleghi e poi ogni sera per lavorare il primo pezzo di terra.



Dopo l'arrivo dei ragazzi da Zinder, tutti hanno avuto i soldi per acquistare vestiti. I più grandi acquisteranno anche per i più piccoli con la supervisione di Atou e Moumouni i responsabili dei bambini. Moussa, il più grande, che studia al terzo anno sociologia all'università, ha avuto il suo tanto atteso PC.

Abbiamo seguito l'inizio delle demolizioni delle vecchie latrine e la ristrutturazione dell'ex pollaio. Questi lavori dureranno almeno due mesi.



Abbiamo scoperto che il mandriano non riesce a mungere le mucche perché ne ha paura, perciò bisogna trovare una persona in grado di formarlo. Il responsabile del progetto della fontana pubblica e partner di AOREP ci ha indicato il signor Abdoul Aziz, capace di svolgere questo lavoro con rispetto per gli animali. Tuttavia, il nostro giovane mandriano non accetta consigli perciò Abdoul Karim il direttore è stato costretto a licenziarlo.



Il terzo giorno dal nostro arrivo abbiamo iniziato a subire la mancanza di elettricità: prima era più ore durante il giorno e poi anche tutta la notte con il caldo soffocante e l'impossibilità di tenere le porte e finestre aperte a causa delle zanzare e insetti vari.

Almeno i pannelli solari illuminano le docce e latrine, la sala giochi, il refettorio e due dormitori.

La mattina del 09.03 ci siamo recati a Zango Captain per visitare la nuova struttura dell'asilo nido. Siamo stati accolti da tanti bambini e dalla loro insegnante mentre preparava la merenda della pausa.



La struttura è stata ben costruita ed inoltre la superficie donata dal comune di Tanout è molto ampia per poter realizzare in futuro diverse attività per i bambini.

Abbiamo chiesto alla maestra come mai non hanno ancora spostato i giochi di sabbia verso l'asilo. Ci ha risposto che aspettava il consenso della direzione della scuola. Poi ci ha accompagnato a vedere la vecchia classe dove ora ci sono i bambini tamacheg appena sedentarizzati che



seguono corsi di alfabetizzazione prima di essere inseriti con gli altri. Anche questi bambini usufruiscono del materiale che il comune di Lugano ha donato per fornire l'asilo nido.

È l'ora della pausa e tutti gli allievi della scuola ci hanno circondato; soprattutto Fiorenzo al quale chiedevano di fargli delle foto.



Sempre seguiti dai bambini abbiamo controllato lo stato di igiene delle latrine che è esemplare.



Nel pomeriggio era previsto l'incontro con le donne del progetto attività generatrici di reddito sempre a Zango Captain.

Il progetto è stato finanziato da un membro di AOREP. Qui si vive nell'estrema povertà. La maggior parte delle donne abita in tende di paglia con tanti bambini. Sono vedove, divorziate, abbandonate perché i mariti sono via, vivendo a loro volta in povertà.



Queste donne realizzano delle stuoie, lenzuola ricamate, cestini e gioielli per venderli alla popolazione locale e nei mercati. Avranno bisogno tuttavia di un altro sostegno per realizzare altre attività al fine di renderle autosufficienti.

Dopo una lunga discussione con le donne basata sugli scambi di pareri, abbiamo acquistato alcuni gioielli e ordinato delle stuoie per il Foyer. Abbiamo lasciato Zango Captain con tutte le proposte in mente da sviluppare con le donne.

Abbas il supervisore ha portato il contenitore per il lavaggio delle mani da mettere davanti al refettorio, così si evitano lo spreco dell'acqua e lo sporco in giro. Abbiamo chiesto al saldatore di rinnovare il cancello.



Poi sono stati rifatti i banchi e i tavoli del refettorio e pavimentato alcune zone della casetta per gli ospiti.



Nei momenti di pausa ci mettiamo a guardare gli acquisti dei ragazzi e delle ragazze. La piccola Habiba vuole tutte le stoffe per sé.



In questi giorni veniva spesso a vederci e passare del tempo libero Fati, la nostra ragazza che si è appena sposata ed è insegnante in un villaggio vicino. È una gioia e un orgoglio per noi vederla felice e stabile. Veniva a volte con suo marito giovane come lei. È diventata la grande sorella di tutti.



Fare il giro di tutta la superficie del Foyer è un'impresa ma obbligatoria per valutare lo stato di quello che è stato piantato da parte del dipartimento dell'ambiente. Non tutte le piante hanno attecchito, alcune sono morte. Inoltre il deserto avanza in modo incombente e quando il vento si alza porta con sé la plastica che soffoca la natura.



Ci siamo incontrati con il tenente responsabile del dipartimento dell'ambiente per spiegargli questo stato. Infine abbiamo concordato che bisogna formare i ragazzi e il personale sulle modalità di annaffiatura delle piante. Il tenente ha promesso di piantare delle piante nuove quale donazione da parte sua.

Il penultimo giorno della nostra permanenza è stata organizzata la solita partita di calcio tra i ragazzi e il personale. Durante la partita i giocatori cambiano squadra senza problemi; l'importante è giocare e divertirsi.



In quel mentre una mucca ha partorito un torello.

La mattina dell'ultimo giorno di permanenza a Tanout, sono iniziati i preparativi per la festa di mezzogiorno. Si tratta di un bel momento di divertimento e dello stare insieme.



Il 13.03 la mattina presto dopo aver salutato tutti e con tristezza ma compiaciuti prendiamo la lunga strada del ritorno.





RAPPORT MISSION AOREP, AFRIQUE MOYEN ORIENT : BURKINA FASO ET NIGER FEVRIER / MARS 2018

Participants:

Samya Fennich Andreoletti, Abdoulrahmane Elhaji Afizou et Fiorenzo Andreoletti à partir du Niger.

Je suis arrivée tard le soir du 17.02.2018 à Ouagadougou et, comme d'habitude Abdoulrahamane le représentant d'AOREP section Niger était là à m'attendre. Le lendemain matin nous avons fait les achats pour les garçons de KOGLI_BA et pour notre séjour à Gourcy et nous avons pris la route pour Gourcy.

Notre séjour au Burkina Faso est programmé du 18 au 27 février.

Ouagadougou est devenue chaotique depuis que les travaux de l'échangeur de la ville, en effet, nous avons mis plus de temps à traverser la ville que parcourir le trajet pour atteindre Gourcy.

À Gourcy il y a eu tous les membres du comité AOREP section Burkina avec lesquels nous avons déjeuné et tout de suite nous sommes partis au Centre KOGLI_BA pour saluer les garçons. Ils ont tous grandi. Même le petit Alidou est devenu grand. Il y a un nouveau garçon qui suit la formation en menuiserie.

Nous nous sommes mis sous le nouveau hangar, à l'ombre. Celui-ci a été bien construit. C'est David l'apprenti en menuiserie avec l'aide de Dicko le soudeur qui l'ont planifié.



Je me suis mise à planifier le programme de la mission avec les membres d'AOREP section Burkina Faso. Il y a quatorze villages à visiter, plusieurs projets à superviser et d'autres à développer.

La mission au Burkina Faso a été réalisée comme suit :

Nous travaillerons tous les après-midi au centre KOGLI_BA après notre retour des villages. Le docteur Malick Traoré, responsable d'AOREP section Mali a séjourné avec du 20.02.au 23.02. Avec lui nous avons visité certains villages et travaillé sur les projets au

Mali. Je commencerai ce rapport par les rencontres dans les villages pour passer aux activités au centre KGLI_BA.

Les villages

Le 19.02: Pallé et Kolkom

Accompagnés d'Oumarou, Simon et Michel.

Nous étions à Pallé tôt le matin. L'accueil est chaleureux comme d'habitude. Les salutations des enfants sont comblées de joie et de bonté.

L'école de Pallé a dépassé les 500 élèves. Ici nous devons superviser le nouveau projet « Soutien aux enfants nécessiteux des zones rurales: accroître le sens de l'entrepreneuriat et la responsabilité chez enfants, **Projet élevage de poules** ». Pallé est le cinquième village à bénéficier de ce projet qui a été financé **Herrod Foundation en aout 2017**.

Les retombées positives sur les enfants et les parents du projet sont bien évidentes même ici.

Les enfants arrivent à avoir des fonds pour l'achat du matériel scolaire, vêtements et les parents sont soulagés de ces charges. Il est né en outre, un amour pour les animaux et un sens de solidarité entre les enfants.

Nous avons contrôlé la récolte de cette année. Normalement Pallé est le village qui obtient la meilleure récolte mais, tout le nord du Burkina faso a souffert cette année du manque de pluie.

Pour le cas des récoltes dans les champs, il faut préciser que le Gouvernement donne des aides et des denrées alimentaires à tous les villages qui développent des initiatives similaires aux «champs et jardins



scolaires » pour compléter l'alimentation des élèves dans la cantine scolaire. Nous sommes partis après vers le jardin qui a été déplacé sur un terrain plus vaste et fertile même s'il est loin de l'école. Là nous nous sommes trouvés devant le miracle de la volonté des femmes pour le bien de la communauté et de la terre. Le jardin est très grand où on trouve plusieurs types de légumes et salades destinés à la consommation et à la vente.

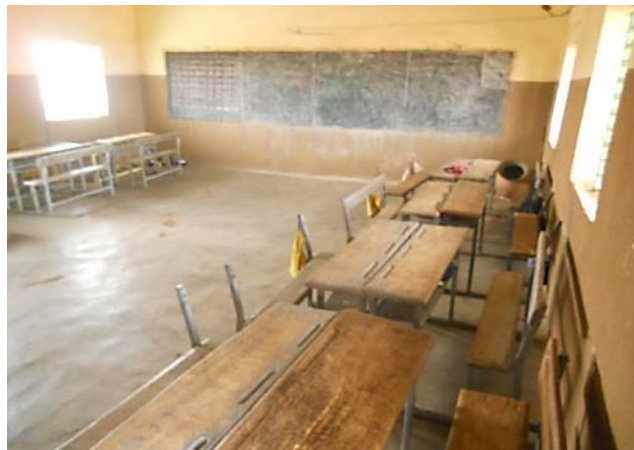


Il y a eu cinq femmes qui s'activent autour d'énormes marmites, pour la préparation des repas dans la cantine scolaire.



Encouragés de ce succès, nous saluons les gens de Pallé et nous prenons la route pour Kolkom accompagnés de Boudda, le directeur de Pallé et membre du comité AOREP section Burkina Faso depuis l'année dernière.

À Kolkom, outre champs et jardin scolaire, panneau solaire et la réalisation du puits, cette année AOREP a contribué à la réhabilitation de l'école en collaboration avec la commune de Boussou, qui couvre plusieurs villages desquels on a Pallé et Kolkom.



L'école risquait de s'écroulait sur les élève. Les travaux de réhabilitation sont bien faits : les classes, les bureaux et la facade sont en ordre.

Guidés par la jeune et déterminée directrice nous continuons notre tour ; d'abord la récolte de l'année ensuite, en direction du jardin qui a aussi été déplacé vers un lieu plus fertile. Le déplacement du jardin a été fait derrière le conseil du directeur de l'écolede Pallé.



Les résultats sont évidents ; le jardin est plus grand avec plusieurs variétés de légumes qui poussent bien grâce aussi à notre conseil de protéger toutes les superficies avec du séko (il s'agit de longues feuilles de paille qui sont tressées qui peuvent servir à divers usages). Et même ici le jardin est devenu fertile.



Avant de quitter Kolkom on nous offre des poules pour les garçons de KOGLI_BA, la même chose a été faite à Pallé et de notre part nous avons acheté des tomates du jardin pour le centre et le comité.

Le 20.02: Bassi, Boussia, Bokin, Tilba et Saye
Accompagnés de Monique, Michel et Oumarou.



À l'école de Bassi il y a un nouveau directeur.
Le nouveau directeur semble avoir beaucoup
d'initiative et de coopération envers les gens du
lieu. Son approche avec les élèves est exemplaire.



Après avoir visité la récolte des champs et la
donation en denrées alimentaires de l'État, nous
sommes partis suivis par plusieurs élèves, saluer
les mamans occupées dans la cantine scolaire.

Après la visite au jardin où les travaux sont à
peine initiés.

La gestion des poules en faveur des enfants qui a débuté en 2016 est excellente. Les
résultats sur les conditions de vie des élèves sont évidents.
L'école de Bassi est tellement propre et en ordre que cela nous semble incroyable, nous
en sommes fières.



À Bassi le gouvernement a construit de nouvelles classes et des latrines pour accueillir un nouveau lycée. Avant de quitter Bassi le directeur nous informe que son prédécesseur a été muté à Saye.

Saye est le premier village dans lequel AOREP a développé « champs et jardin scolaire » en 2007 !



Après nous nous sommes déplacés vers Boussia qui fait partie de la commune de Bassi. Là nous avons installé un panneau solaire durant Noël 2017 (donation de deux membres d'AOREP).



Aussi ici le directeur est nouveau, nous le connaissons depuis longtemps : il était vice-directeur à l'école de Koulwéogo. Il n'y a jamais eu de problème de communication entre directeurs et populations à Boussia.

Après les salutations nous sommes partis tout de suite vers le jardin car le soleil commençait à taper fort. Ils n'ont pas encore initié les travaux du jardin. C'est un dommage car tout le monde pouvait profiter de la récolte des légumes.

Nous sommes rentrés avec le directeur et les représentants des parents d'élèves dans une classe libre afin de discuter sur le déroulement du projet des poules. Le projet se déroule bien : c'est la troisième année que les élèves bénéficient de cette initiative ainsi que les nouveaux et leurs parents.



J'ai demandé à ce moment pourquoi quand je me suis informée auprès d'une fillette combien de poules elle avait, elle m'a répondu aucune. Le directeur m'a informé que la fillette est à peine arrivée dans le village avec sa mère. À ce point j'ai demandé qu'on lui remette une poule et un coq de manière que tous les élèves soient égaux.



Nous nous adressons vers Bokin, village aride et isolé; comme Kolkom avant qu'AOREP initie les projets.

Bokin est l'avant-dernier village à bénéficier du projet « champs et jardin scolaires plus panneau solaire » financé par la Fondation atDta.

Ici aussi les mamans sont actives dans la préparation du repas pour les enfants.



Après avoir salué les élèves, le directeur nous a montré la récolte du champ et la contribution du gouvernement.



On nous a informés enfin que le jardin a été déplacé vers le puits qui se trouve à quatre km de distance. Ceci est un handicap pour le village et pour l'école. Pour cette raison qu'AOREP a ordonné une étude de faisabilité pour la fourniture d'eau potable et réalisation de conduites d'eau pour le village et l'école.

Nous avons expliqué à nos interlocuteurs qu'une fois nous aurons la disponibilité des fonds, les travaux commenceront.



Ensuite nous prenons la route vers Tilba qui est le quatorzième village à bénéficier de l'initiative « champs et jardin scolaire », cofinancé par la Commune de Bioggio fin 2016.

Quelle belle organisation! Toute la population est mobilisée pour le bien commun. Les femmes en première ligne. À Tilba le projet a débuté avec un puits loin du village et grâce à l'engagement des gens et de la commune ils sont arrivés à convaincre le gouvernement pour en réaliser un au milieu du village. Après cinq mois l'eau est devenue accessible à tous.

Guidés par le directeur et son vice nous partons saluer les élèves. Toutes les classes sont propres même une qui construire de banco et paille pour accueillir les nouveaux inscrits.



Après avoir contrôlé la récolte des céréales dans le magasin, nous sommes parties vers le jardin. Dans le jardin il y a différents types de légumes et il est très près du puits.



Avant de quitter la zone on nous offre comme dans la majeure partie des villages le *Zoom-Koom*, c'est-à-dire l'eau de la bienvenue. Il s'agit de farine de mil, sucre et eau. Une boisson désaltérante et bonne.



Une fois arrivés à la Cité, nous avons trouvé le docteur Malick Traoré, responsable AOREP section Mali, à nous attendre. Il est arrivé de Mopti. Après une brève pause, nous avons pris la route pour Saye, accompagnés de tous les autres plus Malick, Célestine et Sahidou.

Normalement le projet à Saye est conclu, mais l'année dernière la population du village nous a demandé de la soutenir pour le développement de différents projets en faveur des enfants.



La rentrée de l'école est en désordre: tables et chaises cassées et amassées au milieu de la place et les déchets éparpillés partout.

C'est contre ce genre de situation que les membres d'AOREP luttent et cherchent à sensibiliser les populations et les enseignants.

Nous nous sommes rencontrés avec la directrice adjointe et certains membres des parents d'élèves auxquels nous avons demandé des explications sur cet état de délabrement. Nous n'avons reçu aucune réponse convaincante.



Nous sommes allés voir la récolte et la contribution du gouvernement. Les sacs sont entassés en désordre et sans protection contre les rongeurs. Il y a une mauvaise odeur à l'intérieur du dépôt.

J'ai expliqué au président de l'association des parents d'élèves les dégâts sur la santé des enfants de cet état de choses.

Le jardin est mal semé, même s'il se trouve à deux pas du puits à qui manque de l'hygiène

Nous avons cité tous ces manquements aux représentants des parents d'élèves, en leur demandant par quel motif ils nous ont interpellé pour développer d'autres projets. Il est juste qu'un directeur d'école aille un rôle important dans une communauté rurale mais dans ce cas l'erreur tombe dans sa totalité sur la population.

Et dire que l'État vient de construire un nouvel établissement avec plusieurs classes.



Il était presque nuit quand nous sommes arrivés à Gourcy. À la Cité nous avons trouvé à nous attendre le maire de Boussou, chef-lieu de la région qui couvre plusieurs villages desquels se trouvent ; Pallé et Kolkom. Le maire et son adjoint sont venus nous remercier pour la collaboration et nous remettre un document officiel de la part de la région de ZONDOMA.



Durant le dîner le directeur de l'école de Kounkané appelle Oumarou pour l'informer que les élèves de son école ont un tournoi avec un autre village et qu'il a l'intention d'annuler la compétition pour nous accueillir le lendemain à notre arrivée.

Nous avons tous objecté. Les projets réalisés sur place donnent des résultats très positifs et de ce fait, il n'y a aucune raison de priver les enfants de leur compétition et divertissement. Au contraire, ils finiront par nous détester. Oumarou a informé le directeur en l'invitant à la rencontre communautaire habituelle qui aura lieu le 24.02.

21.02: Niésséga

Accompagnés de Oumarou, Malick, Célestine, Sahidou, Michel et Simon.

À Niésséga AOREP a installé un panneau solaire dans l'école grâce à deux donations.

Même ici, nous nous trouvons un nouveau directeur et ex-collègue de certains membres d'AOREP section Burkina Faso.

Accompagnés du directeur et des parents d'élèves nous sommes partis voir la récolte du champ que cette année a été insuffisante.





Le Gouvernement a fourni les denrées alimentaires à toutes les écoles qui entreprennent des initiatives similaires à « champs et jardins scolaires ». Après la réunion avec les représentants du village et les enseignants nous nous sommes déplacés vers le nouveau jardin réalisé en 2016 pour augmenter la production. Le village de Niésséga est devenu le fournisseur des semences de pommes de terre dans la région. La population nous a offert un sac de pommes de terre pour les garçons de KOGLI_BA. Nous avons acheté enfin, des semences de pommes de terre pour le jardin du centre.



Nous avons consacré l'après-midi aux visites d'échanges avec les autorités et les partenaires.

22.02: journée de travail avec le Docteur Malick Traoré responsable AOREP section Mali.

Le premier point traité a été la situation d'insécurité dans le pays et surtout dans la région de Mopti.

Les projets:

Sikoulou

- ✓ Les femmes continuent leurs activités dans la plateforme multifonctionnelle et entendent développer le projet avec les recettes en achetant un nouveau moulin qu'elles entendent le placer vers la route entre Bamako et N'Gbakoro afin, de fournir le service de moudre aux gens. Il s'agit d'une initiative encourageante mais, reste le facteur sécuritaire.
- ✓ La commune de la région encourage la création d'une commune à Sikoulou et entend rendre la case de santé un CSCOM " Centre de santé communautaire". Dans ce cas, elle sera reconnue en tant qu'organe étatique et, le personnel passera à la charge du gouvernement. Jusqu'à présent c'est AOREP qui paye les infirmières alors que les médicaments sont achetés avec la vente des mangues récoltées dans le village.
- ✓ La population demande des panneaux solaires pour illuminer tout le village. Il faudra faire une étude de faisabilité.
- ✓ Le puits creusé a amélioré la vie de la population et des villages limitrophes. Les conditions d'hygiène sont en voie d'optimisation.

Mopti

- ✓ Les femmes de la savonnerie de SAADA continuent la production. Grâce, à la Fondation atDta leur centre est finalement en construction malgré, les retards administratifs.
- ✓ Le projet activités génératrices de revenu en faveur des femmes peulhes de TAIKIRI: élevage ovin en faveur de 25 femmes. Le projet a été cofinancé par la Chancellerie d'État et d'un membre d'AOREP pour l'année 2018. La gestion sera faite par les femmes même : la sélection et l'achat des ovins, la cosigne avec le système de numérisation des ovins avec le tirage au sort de la part des femmes bénéficiaires.

Nous avons conclu la séance avec de nouvelles propositions pour développer de nouveaux projets.

23.02: Bingo, Fallou, Dana e Ganzourou.
Accompagnés de Oumarou, Célestine, Sahidou, Michel et Théophile.



À Bingo aussi le directeur a changé; le nouveau était à l'école de Bassi avant. Guidés par le directeur nous sommes partis saluer les adultes puis les élèves dans leurs classes. Plusieurs classes manquent de pavage alors que deux ont déjà été pavées avec la recette de la vente des tomates récoltés dans le jardin. Il y a en outre, beaucoup d'élèves dans des classes en paillottes.

On nous a montré la récolte de céréales.



L'ensemble de l'école a besoin d'ordre ainsi que le puits. Le moment où nous nous sommes assis, le directeur a procédé, au nom de la population avec une longue liste de propositions de projets et de requêtes.

Nous avons saisi l'occasion de faire noter ces manquements aux parents d'élèves en expliquant encore les graves risques pour la santé de tous (surtout celle des enfants) et, qu'il faudra commencer d'abord à travailler sur l'hygiène et l'ordre.



Après nous sommes allés vers le dispensaire Laafi Epsilon qui se trouve à quelques kilomètres de l'école. Plusieurs personnes en attente d'être visitées par le major infirmier se trouvent à l'intérieur.

L'ensemble de la structure est propre et en ordre et la pharmacie est bien fournie.

Il y a en outre, des images et des dessins pour sensibiliser la population sur l'hygiène et pour lutter contre les maladies surtout, le paludisme.

Après nous être complimentés nous avons laissé le personnel sanitaire et la population pour continuer vers le village de Fallou.





À Fallou aussi il y a un nouveau directeur. Accompagnés des parents d'élèves et du directeur nous sommes allés voir la récolte des céréales qui est insuffisante à cause de la mauvaise pluviométrie. Le directeur nous a informés qu'ils sont en train d'attendre l'aide alimentaire qui sera fournie par le Gouvernement.

On n'a pas encore commencé les travaux dans le jardin: le représentant des parents d'élèves nous a expliqué qu'ils entendent élargir la superficie dédiée à l'horticulture et qu'ils sont en train de préparer le secò (de la paille tressée pour clôturer et protéger les nouvelles plantes).

Fallou est un village très aride avec peu de points d'accès à l'eau potable. Il y a un seul puits dans tout le village.



Le Gouvernement a construit un nouveau bloque de classes pour accueillir les élèves du collège.



Une longue route nous attend pour Dana. Vers la moitié du trajet, Oumarou appelle le directeur pour nous envoyer quelqu'un pour nous guider car la route change sa trajectoire chaque saison des pluies.



Il y a beaucoup d'élèves qui étudient dans des classes en paillotes et d'autres presque en plein air. L'école est presque en décadence et ses latrines sont en ruine.

La pompe du puits a été arrangée cette année par AOREP afin de permettre à l'école et au village l'accès à l'eau potable. L'école n'a pas pu réaliser le jardin l'année dernière à cause de la panne de la pompe.



Le potager est en phase de préparation, il se trouve derrière le puits. Nous avons contrôlé la récolte du champ et la contribution en aliments du Gouvernement.



Après nous être désaltérés avec l'eau du bienvenu, le directeur nous dit que l'école compte sur nous pour la construction des classes et latrines. En outre toute la population attend qu'AOREP développe le projet poules en faveur des enfants.



Nous avons salué tout le monde, pour prendre la longue et tortueuse route de retour, précédés par la moto de guet d'un des membres des parents d'élèves.

Nous portons avec nous à notre retour, tous les dons des villages envoyés aux garçons du centre KOGLI_BA, comme ça arrive souvent. Cette fois il s'agit de beaucoup de poules.

Avant notre arrivée à Gourcy nous avons eu une crevasse. La chaleur devient accablant après-midi et il n'y a pas d'arbres aux environs sous lesquels on peut se protéger, même les poules commençaient à désespérer.





De retour à Gourcy et à la Cité on a fait une brève pause puis nous sommes partis à l'école de Ganzourou qui se trouve tout près de la ville.

L'école de Ganzourou n'a pas de champ vu qu'elle se trouve dans une zone semi-urbaine, mais sans avoir toutefois aucun accès à l'eau potable ni à l'électricité.

La pompe du puits de l'école était en panne et cela empêchait les travaux du jardin. La commune de Gourcy a pu changer la pompe donc, les travaux pourront initier dans peu.



À l'ombre, en réunion avec les parents d'élèves, les enseignants et le directeur nous nous sommes mis à discuter sur la possibilité d'élargir la superficie du jardin. Ceci permettra à plus de 500 élèves de l'école d'avoir une alimentation riche dans la cantine scolaire.

Un membre a proposé d'abattre les arbres d'acacia qu'AOREP avait planté dans l'école les années passées pour élargir le jardin. Notre refus a été unanime. L'espace ne manque pas, les arbres protègent l'environnement et ne doivent pas devenir du bois de chauffe.

Nous avons discuté en outre, sur le développement de différentes activités pour les élèves. Le directeur a demandé des panneaux solaires pour les deux blocs de classes.

L'école de Ganzourou a toujours été parmi les meilleures écoles dans toute la zone du nord pour le succès scolaire de ses élèves.

La journée a été longue et riche de rencontres et échanges. Nous étions tous fatigués le soir et le lendemain une rude journée nous attend. Durant la nuit, une pluie s'est déchainée, très forte et hors saison en prenant de surprise tout le monde. L'air est devenu frais, et le matin il pleuvait encore.

Ce jour du 24.02 est programmé pour la rencontre avec les représentants de tous les villages, les directeurs, les inspecteurs de l'éducation et certains membres de l'administration.

Vers la moitié de la matinée la pluie a cessé et, les premières personnes sont déjà là. À la fin les seuls qui ne pouvaient pas venir ce sont ceux du village de Koulwéogo à cause de l'écroulement du pont qui lie leur village. De ce fait, même notre visite à Koulwéogo sera annulée

Alors que Oumarou ouvrait la séance, Dicko, l'ex du centre, maintenant est soudeur et formateur des plus petits, prépare les sacs d'engrais pour les villages avec l'aide des garçons.



Les débats se sont centrés sur les retombées positives des projets réalisés dans les différents villages et les problèmes que certains villages rencontrent à cause du manque d'eau comme, le cas de Bokin, qui vit dans une situation critique.

Des villages se sont présentés pour demander qu'on développe "champs et jardins scolaires", la demande a été faite aux villages bénéficiaires.

Il y a des villages qui attendent de commencer le projet "activités socio-économiques des élèves des écoles rurales : Projet élevage des poules dans le cadre scolaire".

les méthodes pour développer la troisième édition de "Tribune jeune", colonie de vacances pour les meilleurs élèves, ont été discutées. Plusieurs directeurs sont intervenus avec de bonnes propositions de sélections des élèves ; à la place de ceux de la classe de la

dernière année, il vaut mieux sélectionner les élèves des classes de la troisième année de façon que la colonie devienne un encouragement pour un meilleur rendement dans les études. D'autres ont proposé qu'on doive sélectionner même ceux qui participent dans le jardin et dans le maintien de l'ordre et de l'hygiène dans l'école.

Enfin, nous avons tenu à remercier le major infirmier du dispensaire de Bingo pour son excellent travail envers la population des différents villages limitrophes.

Après le repas et une longue pause, les sacs d'engrais et les frais de transport ont été distribués aux participants.



Le soir nous avons dîné à la Cité amicalement avec la Maire de Gourcy et une députée. Nous avons échangé des points de vue et développé des propositions pour soutenir les jeunes filles en situations difficiles, surtout en zones rurales.



Nous partons au centre KOGLI_BA tous les après-midi et les journées libres afin de rester avec les garçons après leurs cours et les différentes formations et réaliser certaines activités ensemble.

Il y a plusieurs activités à réaliser : le hangar et le jardin ont besoin de protection en séco. La protection des ruches est faite avec des taules, qui sont aptes pour la saison fraîche et non pas pour la saison chaude au risque de faire fuir les abeilles.

À ce qu'il paraît, les bénéficiaires du projet n'ont pas bien assimilé la longue formation faite. Nous avons initié à couvrir avec des nattes de séco le hangar et toute la superficie du jardin.



Après la distribution des cadeaux apportés, les garçons ont eu les fonds pour s'acheter des habiles à leur choix.

L'idée est de les responsabiliser pour une bonne gestion des fonds et de leurs choix.

Des aliments et d'autres nécessités ont été achetés pour le centre à Ouahigouya.

Les garçons et le personnel ont eu des conseils de la part du docteur Malick Traoré pour améliorer l'habitat des pigeons (au centre il y en a beaucoup).





Nous avons eu la visite des garçons du quartier qui avait gagné la coupe durant le tournoi de foot. Après les compliments, Michel le responsable du centre KOGLI_BA en complicité avec les garçons a proposé de jouer un match amical entre eux et les vainqueurs

Le match a eu lieu le dimanche 25 à 7 heures du matin.



Tôt le dimanche matin, avec un public peu nombreux ; nous et certains enfants des quartiers voisins, nous nous sommes mis à suivre le match entre nos garçons et l'équipe gagnante qui a gagné encore. Ils étaient plus nombreux et plus forts !

Comme consolation nous avons donné une petite coupe à nos garçons plus un prix.





Dicko ex-garçon du centre (est devenu soudeur et maintenant formateur d'un des petits garçons) nous informe que son atelier aura l'accès et l'électricité et, dans peu de temps il pourra ouvrir son activité. Nous sommes partis visiter le lieu qui se trouve dans les environs du centre KOGLI_BA où tout son matériel de soudeur est déposé en sécurité.



Le dernier soir avant notre départ pour le Niger, nous avons organisé notre habituel dîner avec les garçons du centre KOGLI_BA, les membres d'AOREP section Burkina Faso et les garçons de la Cité.



Tôt le matin du 27 après avoir salué tout le monde, nous avons pris la route pour le Niger. Il y avait beaucoup de contrôles dans la route vers Ouagadougou et, une fois en ville on sentait un climat lourd de tension. En effet, il y a le procès des putschistes de 2015.

Après plusieurs heures nous avons finalement laissé Ouagadougou et par sécurité nous avons pris la route de Kaya via Téra pour rentrer à Niamey à la place de Kantchari.



Une fois à Niamey, nous avons reçu plusieurs appels du Burkina Faso qui nous informent des attentats perpétrés à Ouagadougou, tous voulaient savoir si nous avons laissé la ville.

Fiorenzo Andreoletti, arrivera le 28.02, entre-temps, je me suis dédiée avec Abdoulrahamane aux pratiques administratives.

Le premier mars a été une journée chargée de rencontres avec le vice-ministre de la population, promotion de la femme et protection de l'enfant avec lequel nous avons discuté de la situation du centre de transformation de matières premières alimentaire à Zinder et sur les solutions à prendre afin de le rendre plus productif, vu que nous avons une collaboration avec le département. La discussion s'est concentrée aussi sur le Foyer Mabrouka. Nous avons laissé le bureau di vice-ministre avec des promesses.

D'autres rencontres ont suivi enfin, nous avons fait les achats nécessaires pour le Foyer Mabrouka et pour notre séjour à Tanout.

Le 02.03. Nous avons pris la longue route pour Konni puis Zinder.

À Zinder il y avait Abdoul Karim à nous attendre, il nous a informés du programme des rencontres avec les membres de l'administration. Notre séjour à Zinder est du 03. au 05 mars.

Le matin du 03 nous partons au centre de transformation de matières premières alimentaire. Il y avait trois femmes au centre, les quatre magasins sont loués mais, pas aucune trace de Mariama la responsable.



Le quartier est devenu très peuplé avec de nouvelles maisons, magasins, bicoques et beaucoup de jeunes à la dérive.



Tout de suite après, nous devons rencontrer la directrice régionale de la population, promotion de la femme et protection de la femme. À la rencontre il y avait outre la directrice, d'autres fonctionnaires du département et on nous présente la nouvelle responsable du centre de transformation de matières premières alimentaire.

Rappelons que nous avons une convention de collaboration avec le département depuis plus de cinq ans.

Nous avons mis beaucoup de temps pour discuter sur les différents points avec les présents qui à ce qu'il paraît ils ont reçu des dispositions du ministère.

Résumons ; madame Mariama, l'actuelle responsable du centre ne prend pas ses fonctions sérieusement, elle n'est jamais présente au centre, elle ne travaille pas avec les femmes, elle ne paye pas le gardien et elle n'a jamais payé l'eau et l'électricité cette année. Abdoul Karim n'arrive pas à la rencontrer, donc c'est à son département de résoudre la situation avec elle.

La nouvelle responsable est formée pour la gestion d'activités génératrices de revenus en faveur des femmes outre ses formations en fabrication de savon, transformation de différentes céréales et aliments.

Nous avons passé deux jours à travailler avec la direction de la population, la promotion de la femme et la protection de l'enfant, pour enfin retourner au centre, accompagnés par la directrice et le reste du personnel, nous avons trouvé plusieurs femmes du quartier à nous attendre. Toutes ces femmes étaient là après la requête du département de la promotion de la femme pour le développement d'activités génératrices de revenu.

L'idée est celle de créer au sein du centre différentes activités par groupes de femmes : couture, broderie, transformation de matières premières alimentaire, production de savon et crèmes.

Toutes ces femmes, sont pauvres et ont besoin d'avoir des activités pour aider leurs familles. Espérons que les propositions du département se révèlent vraies et qu'elles portent leurs fruits.



Nous sommes partis enfin, rencontrer et remercier le constructeur qui a réhabilité le Foyer Mabrouka avec professionnalisme, en respectant l'environnement et les termes concordés.

Nous avons discuté avec le constructeur par la même occasion de la démolition définitive des anciennes latrines et la réhabilitation du vieux poulailler qui deviendra un dépôt.

À Zinder nous avons rencontré deux des jeunes du Foyer qui étudient en ville. Abdoulaye et Haouaou alors que, Moussa nous le verrons à Tanout vu qu'il est en déplacement d'étude.

Le soir du 05.03 nous nous sommes dédiés aux achats manquants pour notre séjour à Tanout.

Le matin du 06 nous avons pris l'horrible route pour Tanout, elle est devenue pour nous un calvaire, pour parcourir quelques kilomètres il faut mettre plusieurs heures.



Abdoul Karim signale après quelques kilomètres à Abdoulrahamane un parcours qui traverse certains villages, il n'a pas goudron dégradé mais uniquement du sable, mieux ainsi que cette route.

Après presque quatre heures nous arrivons finalement à Tanout. Au Foyer il y avait uniquement le personnel, les enfants du jardin d'enfants et Habiba, la plus petite qui ne fréquente pas encore le jardin.

Nous séjournons à Tanout du 06 au 13 mars.

Après l'arrivée des garçons et filles des différentes écoles et formations, nous découvrons que certaines filles ont grandi en peu de temps, elles sont devenues hautes et presque adultes. Après une brève pause nous nous sommes mis à contrôler les travaux de la réhabilitation des édifices avec Abdoul Karim, Nasser et Abbas.



Le constructeur a fait un excellent travail, maintenant le Foyer a un nouvel aspect, en ordre et sans risque d'écroulement. La cuisine nouvellement construite est très vaste avec plusieurs fenêtres. D'autres travaux manquent à finir encore qui, ne touchent pas la zone habitable du Foyer.

L'après-midi tous les garçons et filles qui étaient partis à l'école étaient de retour à cause de l'énième grève des enseignants.

Nous avons cueilli l'occasion pour discuter avec eux sur la vie en général et savoir comment procèdent leurs études et formations. Depuis lors, chaque jour une partie des garçons et filles faisaient retour à la maison car leurs enseignants faisaient grève.

Les jours suivants ont été dédiés aux rencontres, aux différents travaux dans le Foyer et réunions avec les garçons et les filles.

Nous sommes partis à au nouveau siège de la commune pour rencontrer le maire et son comité.



Avec le maire et son équipe nous avons discuté sur la contribution du 10% que la commune avait promise pour la réhabilitation du Foyer Mabrouka et, qui n'a pas été maintenue et sur le manque de collaboration et de soutien de la part de la commune envers les enfants. La conclusion est que la commune promet de contribuer avec le 5% car elle manque de fonds et avec un élan de solidarité, le maire a fait un don de 2 tonnes de sorgho avec la promesse de soutenir davantage dans le futur, le Foyer.

Le maire a enfin promis de nous faire une visite et rencontrer les enfants, son adjoint est désormais de la maison.

Nous avons distribué les cadeaux et objets apportés avec nous.



Nous sommes partis à la préfecture pour rencontrer le préfet qui nous a accueillis chaleureusement et, avec qui nous avons eu un échange franc et constructif.



Le maire est arrivé accompagné de son garde de corps et le chef et unique pompier de Tanout. Ce dernier a fait une minutieuse supervision de toutes les structures et nous a conseillé d'acheter des extincteurs. Nous sommes d'accord avec la proposition mais il faudra une formation au personnel et aux grands garçons.



Nous avons acheté le stock des aliments avec les fonds récoltés durant la période de Noël passé et retiré les deux tonnes de sorgho données par la commune de Tanout.



Les garçons ont réalisé une pépinière à côté de leur dortoir où ils ont semé des tomates, salades, choux et la menthe aussi. Une belle initiative, toutefois, vu qu'Hassan étudie l'agronomie il faudra donc, profiter de l'ampleur du terrain à disposition et semer plus.

Hassan a promis de travailler avec ses collègues du cours chaque soir après les leçons mais, il faudra lui procurer les instruments nécessaires pour travailler la terre. Les instruments ont été achetés et Hassan a maintenu la parole. Il est venu le soir même avec ses deux collègues puis chaque soir pour travailler la première parcelle de terre.



Avec l'arrivée des garçons de Zinder, tout le monde a eu l'argent pour l'achat des habiles. Les plus grands achèteront aussi pour les plus petits sous la supervision d'Atou et Moumouni les deux responsables des enfants. Moussa le plus grand, qui étudie en troisième année de sociologie à l'université, a eu son PC tant attendu.

Nous avons pu suivre le début de la démolition des vieilles latrines et la réhabilitation de l'ancien poulailler. Il faudra au moins deux mois pour finir ces travaux.



Nous avons découvert que le berger n'arrive pas à traire les vaches car il en avait peur. De ce fait, il fallait lui trouver une personne capable de le former. Le responsable du projet fontaine publique et partenaire d'AOREP nous a indiqué monsieur Abdoul Aziz, apte à faire ce métier en respectant les animaux. Notre jeune berger toutefois, n'accepte pas les conseils donc, Abdoul Karim, le directeur a été contraint de le licencier.



Le troisième jour de notre arrivée, nous avons commencé à subir le manque d'électricité au début c'était pour des heures durant la journée et puis même toute la nuit avec une chaleur suffocante et l'impossibilité de tenir les portes et les fenêtres ouvertes à cause des moustiques et des divers insectes.

Au moins les panneaux solaires illuminent les douches et les latrines, la salle de jeux, le réfectoire et deux dortoirs.

Le matin du 09 mars, nous sommes partis pour Zango Captain afin de visiter la nouvelle structure du jardin d'enfants. Nous avons été accueillis par plusieurs enfants et, leur maitresse qui était en train de préparer le gouter.



La structure a été bien construite en outre, la superficie donnée par la commune de Tanout est très vaste pour pouvoir réaliser plusieurs activités pour les enfants dans le futur.

Nous avons demandé à la maitresse le pourquoi on n'a pas déplacé les jeux de sable vers le jardin, elle nous a répondu qu'elle est en train d'attendre l'aval de la direction de l'école.



Elle nous a accompagnés ensuite, voir l'ancienne classe où les enfants tamasheqs à peine sédentarisés suivent les cours d'alphabétisation avant d'être insérés avec les autres.

Ces enfants aussi bénéficient du matériel que la commune de Lugano a soutenu pour équiper le jardin d'enfants.

C'est l'heure de la récréation et tous les élèves de l'école nous ont entourés surtout, Fiorenzo auquel ils demandaient qu'il leur fasse des photos.



Toujours suivis par les enfants, nous avons contrôlé l'état de l'hygiène des latrines qui est exemplaire.



La rencontre avec les femmes de Zango Captain, concernant le projet activités génératrices de revenu, est prévue pour l'après-midi

Le projet a été financé par un membre d'AOREP. Ici on vit dans l'extrême pauvreté. La majeure partie des femmes habite dans des tentes de paille avec plusieurs enfants. Elles sont veuves, divorcées, abandonnées car leurs maris sont partis, et vivent à leur tour dans la pauvreté.



Ces femmes réalisent des nattes, draps brodés, paniers et bijoux pour les vendre à la population locale et dans les marchés. Elles auront besoin toutefois, de plus de soutien pour réaliser d'autres activités afin de les rendre autosuffisantes.

Nous avons discuté longuement avec les femmes en échangeant des points de vue, nous avons acheté des bijoux et ordonné des nattes pour le Foyer. Nous avons laissé Zango Captain avec en tête toutes les propositions à développer pour les femmes.

Abbas le superviseur a apporté le récipient pour le lavage des mains à placer devant le réfectoire de façon, à éviter le gaspillage de l'eau et la saleté dans les environs. Nous avons demandé au soudeur de renouveler le portail.



Puis les bancs et les tables ont été refaits de nouveau et, pavé certaines zones de la maisonnette d'hôtes.



Pendant les pauses, on regardait les achats fait par les garçons et filles. La petite Habiba voulait tous les tissus pour elle.



Pendant ces jours Fati venait souvent nous voir et passer son temps libre avec nous, elle est notre fille qui s'est à peine mariée et enseigne dans un village voisin. C'est une joie et orgueil pour nous de la voir ainsi heureuse et stable. Elle venait parfois avec son mari, jeune comme elle. Elle est devenue la grande sœur de tous.



Faire le tour de toute la superficie du Foyer est une fatigue mais, obligatoire pour évaluer l'état de ce qui a été plané par le département de l'environnement. Plusieurs plantes ne poussent pas et certaines sont mortes. En outre, le désert avance d'une façon menaçante et, quand le vent se lève, la plastique envahit la nature en la suffoquant.



Nous nous sommes rencontrés avec le commandant du département de l'environnement pour lui expliquer cette situation. Nous avons concordé enfin, qu'il faudra former les garçons et le personnel sur les modalités d'arrosage des plantes. Le commandant a promis de planter de nouvelles plantes en tant que donation de sa part.

L'habituel match de foot a été organisé entre les garçons et le personnel, l'avant-dernier jour de notre séjour. Les joueurs ont changé d'équipes sans problème durant le match, l'important est de jouer et de s'amuser.



En ce moment, une vache a mis bas un petit taurillon.

Le matin du dernier jour de notre séjour à Tanout, on a initié les préparatifs de la fête de midi. Il s'agit d'un beau moment d'amusement et d'être ensemble.



Le matin tôt du 13. mars , après avoir salué tout le monde en tristesse mais satisfaits, nous avons pris la longue route du retour.

